

tenza) « semplicemente le edizioni nel testo originale dalle traduzioni; ordinate, le prime, cronologicamente; le seconde in ordine alfabetico per lingue » (araba, bengalica, bulgara, ceca, cinese, danese, esperanto, francese, giapponese, greca, inglese, latina, lituana, norvegese, olandese, polacca, portoghese, romena, serbo-croata, spagnola, svedese, tedesca, turca, ucraina, ungherese) « e, successivamente, in ordine cronologico ». È certo che un ordinamento migliore non sarebbe possibile; è una bibliografia in tutto e per tutto eccellente.

DOMENICO BASSI

RAPISARDA EMANUELE, *Clemente fonte di Arnobio*, Torino, S. E. I., 1939, pp. 67.

Il R. riesamina il problema delle fonti arnobiane e in particolare dei rapporti tra Arnobio e Clemente Alessandrino per combattere la tesi del Tullius che nega recisamente ogni dipendenza di Arnobio da Clemente e sostenere la tesi del Röhricht con nuove e più precise documentazioni. Siamo in campo difficilissimo, come ognuno vede, e nel quale le affermazioni recise devono essere adoperate con molta cautela, perchè difficile è darne una prova documentata. Ora ho l'impressione che il R. troppo facilmente si concede di tali affermazioni e però non arriva a persuadere. Che se è troppo in tali argomenti chiedere la persuasione, è anche bene allora attenuare il tono dell'affermazione. Gli argomenti comuni ad Arnobio e Clemente sono anche diffusi in tutti un mondo culturale e spirituale al quale possono attingere indipendentemente: difficilmente si va oltre ricordi di nomi e di fatti sicchè non si trovano simili interiori movenze di pensiero che più giustifichino la sostenuta derivazione. Lettere che si abbiano le pagine del R. non gli si può dare nè torto nè ragione: gli si domandano maggiori prove. Finchè non ci sono resta più soddisfacente l'ipotesi di comune derivazione da altre fonti.

G. LAZZATI

TEOFILO DI ANTIOCHIA, *I tre libri ad Autolico*. Testo critico introduzione e note di E. RAPISARDA, Torino, S. E. I., 1939.

Il presente lavoro è, potremmo dire, la conclusione degli studi del Rapisarda su Teofilo, autore che ha formato uno dei centri di interesse della sua ricerca scientifica. In esso infatti è il succo di quanto fin qui avevamo letto in proposito per opera del R. coll'aggiunta di quanto si sentiva come fondamento dei precedenti scritti, ma non era stato pubblicato, cioè l'apparato critico e l'edizione critica del testo.

Il lavoro fatto con molta diligenza dimostra lungo studio e molto amore, un amore anzi che ha forse fatto valutare Teofilo al di sopra del